ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA

www.anci.umbria.it

DOCUMENTO ANCI UMBRIA
AFFLUSSO STRAORDINARIO CITTADINI STRANIERI

In data odierna si è riunita presso la sede ANCI Umbria, l'Assemblea dei sindaci dei territori coinvolti nell'accoglienza dei flussi straordinari di cittadini stranieri. I sindaci intervenuti, pur ribadendo l'intento e la disponibilità ad accogliere i soggetti chiedono un coinvolgimento maggiore rispetto al governo di questo fenomeno sottolineando che:

- L'individuazione delle strutture di accoglienza da parte degli enti gestori non può prescindere da una preventiva condivisione con le amministrazioni interessate.
- L'ubicazione degli alloggi e delle strutture deve tener conto del contesto sociale di inserimento, dell'agibilità e sicurezza degli immobili messi a disposizione per poter offrire parametri adeguati di qualità dell'accoglienza;
- Si richiede un equa e sostenibile distribuzione sul territorio delle persone accolte anche tenendo conto del numero degli abitanti e il coinvolgimento anche di Comuni attualmente fuori dalla rete finora costituita. Si ritiene quindi utile la possibilità di effettuare, in collaborazione con le amministrazioni comunali, una ricognizione a livello regionale di alloggi e strutture disponibili per garantire un'accoglienza diffusa sul territorio regionale, onde evitare, nel prossimo futuro fenomeni di particolare concentrazione;
- Va recuperato un lavoro di programmazione strutturata di un fenomeno che è destinato ad intensificarsi, alla luce della drammatica instabilità in alcune aree del medio oriente e

non solo, attraverso un coordinamento tra i diversi livelli interistituzionali. A questo proposito è urgente riprogrammare l'aspetto sanitario dell'accoglienza (lo screening sanitario da attivare immediatamente dopo aver verificato che l'interessato è sprovvisto di una certificazione che attesti lo stato di salute, prevedendo anche esami diagnostici, ad esempio), affidandolo alle ASL del territorio, in carenza ad oggi di controlli ad origine. Si auspica pertanto un coinvolgimento diretto dell'Ass.re alla Sanità della Regione perché possa promuovere azioni per lo screening dei migranti al momento dell'arrivo in Umbria ai fini dell'esclusione o all'individuazione precoce di patologie infettive e la realizzazione di eventuali procedure di profilassi ove necessario. Esistono già a livello nazionale strumenti di azione ad hoc quali la messa a punto di protocolli operativi tra Prefetture, USL, e soggetti gestori dell'accoglienza per la realizzazione di controlli ed esami diagnostici secondo i parametri di sorveglianza sui migranti che il Ministero della Salute elabora constantemente;

- E' inoltre necessario, prima del decentramento degli arrivi sui vari territori comunali, accertarsi dell'identità dei soggetti e degli intenti che gli stessi hanno rispetto alla permanenza momentanea o prolungata sul nostro territorio regionale. Sarebbe quindi utile un accoglienza di "primo livello", prima della destinazione nei territori, al fine di accertarsi del reale numero di coloro che intendono fermarsi per il tempo previsto dal programma ministeriale. Ciò è necessario per garantire gli standard qualitativi dell'accoglienza dal punto di vista delle prestazioni erogate e della gestione del fenomeno. Fondamentale è adottare un attività di monitoraggio ed in virtù di una sostenibilità futura capire la disponibilità delle risorse che alimentano e alimenteranno il sistema di accoglienza;

- A questo scopo è auspicabile l'applicazione del modello SPRAR, già gestito con risultati positivi da alcuni Comuni umbri, che può permettere non solo un accoglienza organizzata ma anche un più efficace strumento di integrazione per i soggetti immigrati.

Perugia 02/10/2014

In fede

Il Presidente ff. ANCI Umbria

Coordinatore Commissione Immigrazione ANCI Umbria

Sindaco di Narni

Francesco De Rebotti